

MACHIARELLI MAGAZINE

Giornalino scolastico della scuola secondaria di primo
grado di Cadorago



INTERVISTA ALLA PRESIDE

Noi ragazzi della 2^a A venerdì 21 maggio abbiamo incontrato la nostra preside prof. Barbara Pintus per un'intervista.

E' dirigente nella nostra scuola solo da due anni e, anche a causa della DAD, non abbiamo avuto modo di conoscerla bene; così in classe abbiamo raccolto delle domande: alcune legate a semplici curiosità, altre più approfondite.

Due di noi in rappresentanza della classe hanno poi intervistato la Preside che si è mostrata molto gentile e disponibile, rispondendo con entusiasmo ad ogni nostra richiesta.

Ecco cosa abbiamo scoperto di lei.

Ritiene importante la cura dell'ambiente? Anche di spazi piccoli come quelli della scuola?

Credo che tutto quanto l'universo sia creatura degna del massimo rispetto, noi tutti viviamo grazie all'ambiente, mangiamo i frutti degli alberi, respiriamo l'aria quindi come non poter essere amante e protettrice sia della flora che della fauna.

Rimango affascinata anche solo da un filo d'erba, una fogliolina, un cespuglio.

Credo anche che una società si possa definire evoluta solo nel momento in cui ha fatto proprio l'habitus del rispetto dell'ambiente.

Pensa di coinvolgere anche gli alunni nella cura degli spazi della scuola?

Ritengo che tutti coloro che vivono all'interno di qualsiasi comunità, quindi anche in quella scolastica, considerino il luogo ove studiano e/o lavorano come la loro casa e quindi ne abbiano la massima cura.

In generale lei ha il cosiddetto "Pollice Verde"? Ha delle piante particolari a casa sua?

Il mio "Pollice Verde" consiste nel prendermi cura quotidianamente delle mie piante dando loro l'acqua necessaria e il concime aggiuntivo per farle crescere meglio. Ho una predilezione per le ortensie e le calle bianche.

Lei ama gli animali? Ne ha uno in casa?

Sì, il mio cagnolone adorato.

Com'è stato vivere la scuola senza la presenza degli alunni? Come si è sentita?

Per me gli alunni sono fonte di vita e di motivazione. Appena mi è possibile vado a trovarli in classe, quando erano in DAD ne ho sentito la mancanza, la scuola non era più scuola.

E' riuscita comunque a mantenere i contatti con famiglia, alunni e docenti?

Durante la DAD e il periodo più grave dal punto di vista epidemiologico ho cercato di far sentire la mia presenza e il mio appoggio sia ai genitori, che ai docenti, che agli alunni scrivendo loro attraverso il nostro sito della scuola alcuni miei pensieri.

Lei ci ha detto di essere asmatica, com'è vivere questa situazione da asmatica?

Sin da quando ero piccola sono stata abituata a prendermi cura di me stessa utilizzando vari strumenti e farmaci, come il Ventolin.

Credo che tutte le patologie fanno crescere e maturare più in fretta, diventando dei "bambini vecchi."

Si interessa o si dedica ad altre attività fuori da scuola?

Amo studiare, in questo periodo la lingua tedesca, poi non posso fare a meno di portare avanti i miei studi filosofici.

Lei è dirigente da pochi anni, come valuta l'esperienza finora vissuta?

Direi ottimisticamente bene nonostante ravvisi un aumento esponenziale delle procedure burocratiche da seguire per lo svolgimento dei miei compiti, devo ammettere che mi manca un po' l'attività didattica e il rapporto con i miei allievi.

Che lavoro avrebbe voluto fare se non fosse diventata preside?

Un lavoro artistico-creativo, da piccola mi piaceva dipingere, poi mi piace tanto la musica, un altro sogno che ho nel cassetto è imparare a suonare uno strumento musicale, mi affascina il suono del violoncello.

MA CHE BEL CASTELLO!

Noi ragazze e ragazzi della classe 1 A abbiamo studiato quest'anno il Medioevo e ci siamo soffermati su una costruzione tipica del periodo: il castello. Ci è venuta così l'idea di costruirne uno in scala ridotta. La prof. Bellini ci ha diviso in quattro gruppi, ognuno con compiti diversi, che hanno lavorato col supporto del prof. Astorino.

Abbiamo usato materiali semplici, a costo zero: cartone e cartoncino colorato, piccoli pezzi di legno, tappi di sughero, pezzi di rete metallica, sassolini, tempere e pennelli, colla a caldo.

Per cominciare abbiamo realizzato la base con il vecchio piano di un banco: abbiamo colorato una striscia di azzurro per creare il fossato e il resto è stato dipinto di marrone per il terreno. Il primo gruppo ha posizionato sulla base uno scatolone che costituiva la struttura del castello; ha poi costruito le quattro torri difensive di guardia agli angoli.

Il secondo gruppo si è dedicato alla torre centrale (il mastio) in cui sono state aperte delle finestre e ha costruito il ponte levatoio e i cammini di ronda dietro le merlature. E' stato anche reso più realistico il fossato posizionando dei sassolini sulle sponde.

Il terzo gruppo ha colorato la base interna del castello, ha realizzato le cinque bandiere e ha inventato lo stemma della casata: un castello e delle spade che simboleggiano la forza e la resistenza. Sono stati anche aggiunti sulla facciata principale dei decori (un po' fantasiosi) realizzati con tappi di sughero.



Il quarto gruppo ha abbellito il castello con colori a tempera e ha rivestito l'arco del portone di ingresso con sassolini. Si è inoltre occupato dei particolari: lo stemma sul portone, il cavalletto porta balestra e quello per le lance, la scala di corda arrotolata. Ci è piaciuto molto questo lavoro e il risultato finale è per noi soddisfacente. E' stato apprezzato dalla nostra prof. e anche dalla Preside che ci ha fatto visita in classe.

Ci siamo sentiti proprio orgogliosi e bravi!

(classe 1 A : Sofia Ubaldi, Simone Mardegan)

DONACIBO

IL RINGRAZIAMENTO DEL BANCO DI SOLIDARIETA'



BANCO DI SOLIDARIETA'
DI COMO - ODV



Abbondino 2011

Ai Dirigenti Scolastici e ai Docenti

OGGETTO: Ringraziamento partecipazione a Donacibo 2021

Quest'anno è stato un anno un po' speciale come pure l'edizione di Donacibo, altrettanto speciale il risultato ottenuto.

Le 184 scuole che hanno partecipato a Donacibo, una cinquantina in meno rispetto al 2019, hanno comunque raccolto una quantità maggiore di alimenti, dimostrazione questa della volontà di ripartire senza lasciare indietro chi per tanti motivi non ce la fa.

Nel mezzo di tante chiusure, questa apertura di cuori, ci conferma la bellezza della solidarietà, ci ripaga delle fatiche e ci spinge a continuare nell'aiuto alle famiglie in difficoltà.

Un bambino ha definito la solidarietà "un gesto gentile che regala un sorriso", immaginate quindi quanti sorrisi fioriranno sui volti di chi riceverà i pacchi che confezioneremo con gli alimenti raccolti dalle scuole!

Grazie per aver partecipato, per aver donato, per aver sensibilizzato i ragazzi, per aver approfondito quanto detto durante gli incontri in video conferenza, per la pazienza che avete avuto, per i numerosi messaggi trovati all'interno delle scatole, pensieri e disegni, per le numerose iniziative che tanti di voi hanno saputo far nascere intorno a Donacibo.
Grazie per aver lavorato con noi, per noi, per le famiglie bisognose!

Antonia Meroni
Responsabile Progetto Donacibo

MIGRANTI E DIS-INFORMAZIONE

In classe abbiamo discusso a lungo sulla questione migranti, visto che se ne sente molto parlare attraverso i mezzi di comunicazione.

Abbiamo iniziato con un piccolo sondaggio:

secondo noi quanti migranti ci sono in Italia. Quasi tutti abbiamo detto numeri abbastanza alti, visto che, da quello che si sente al telegiornale, sembra che ce ne siano tantissimi.

Invece no.

Siamo andati a vedere i dati statistici pubblicati da ISTAT ed EUROSTAT e siamo rimasti tutti un po' straniti perché non pensavamo fosse un numero più basso rispetto a quello che ci aspettavamo.

Sì, perché le persone possono dire quello che vogliono e farti credere quello che vogliono, ma sai per certo che sia vero?

No, perché siamo noi che dobbiamo andare ad informarci su certi argomenti per capire se è vero o no quello che quotidianamente ci viene proclamato alla tv e sui media in genere.

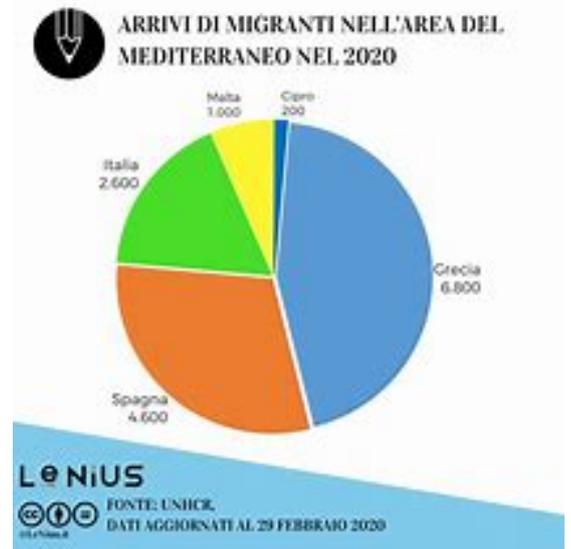
Abbiamo visto un video in cui si poneva alle persone la stessa domanda che la prof.ssa ha rivolto a noi, e anche loro come noi hanno detto numeri altissimi.

Questo sta a dimostrare l'enorme condizionamento che i mass media hanno su di noi.

E noi, senza documentarci, ci crediamo, anzi spesso ripetiamo quello che abbiamo sentito senza nemmeno controllare che sia vero.

I migranti vengono presentati come persone sporche, ladri e criminali, che non hanno il diritto di venire in Italia e invece loro vengono perché scappano dalla guerra, da situazioni difficili in cerca di un posto migliore, per trovare un lavoro. Chi siamo noi per negare loro questo diritto?

Giulia Marchiella 3^B



22 APRILE : GIORNATA DELLA TERRA

Il 22 aprile, si celebra l'ambiente e la salvaguardia del pianeta, con una giornata a loro dedicata, meglio nota come giornata della terra.

Questa giornata è stata istituita nel 1970, quando oltre 20 milioni di cittadini americani si mobilitarono prendendo parte a una storica manifestazione a difesa dell'ambiente.

Con gli anni è divenuta un'occasione di scambio tra i maggiori leader del mondo, per esempio, quest'anno il presidente statunitense Joe Biden, ha convocato uno speciale vertice per la lotta al cambiamento climatico.

Gli obiettivi della giornata della terra sono quelli di sensibilizzare la popolazione e di mettere in guardia sui cambiamenti climatici.



Sofia Imbrici 2^C



LA VIGNETTA LUCA 2^C



1° MAGGIO: FESTA DEI LAVORATORI

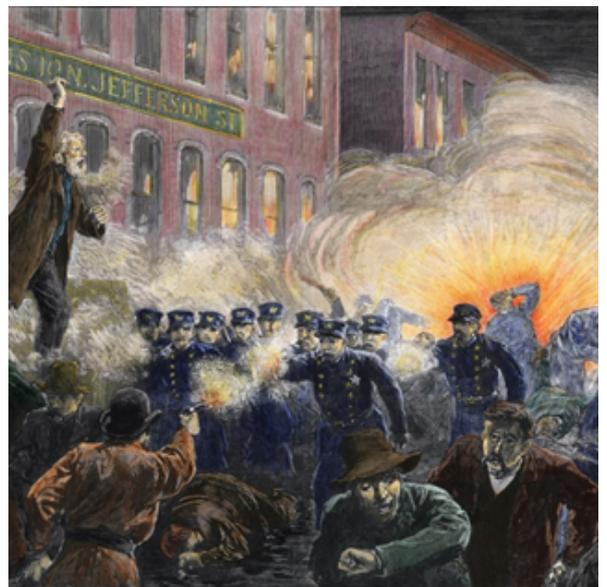


La celebrazione del primo maggio ha una lunga storia.

Le sue origini risalgono alla metà dell'Ottocento, alle rivendicazioni per la giornata lavorativa di otto ore: dall'Australia all'America si diffonde il motto "otto ore di lavoro, otto di svago, otto per dormire".

A sviluppare un grande movimento di lotta sono state soprattutto le organizzazioni dei lavoratori statunitensi. L'Illinois, nel 1866, approvò una legge che introduceva la giornata lavorativa di otto ore, la cui entrata in vigore era stata fissata per il 1 maggio 1867. Quel giorno venne organizzata a Chicago una grande manifestazione e diecimila lavoratori diedero vita al più grande corteo mai visto per le strade della città americana.

Nell'ottobre del 1884 la Federazione dei sindacati indicò nel 1 maggio 1886 la data a partire dalla quale gli operai americani si sarebbero rifiutati di lavorare più di otto ore al giorno. In dodicimila fabbriche degli Stati Uniti 400mila lavoratori incrociarono le braccia. Seguirono disordini per diversi giorni e a Chicago per disperdere i manifestanti le forze dell'ordine spararono sulla folla provocando vittime e diversi feriti. Il 4 maggio venne lanciata una bomba a Haymarket Square: ci furono 12 morti e decine di feriti.



La ricorrenza come la conosciamo oggi nacque in Francia a Parigi il 20 luglio 1889. Il congresso della Seconda Internazionale (partiti socialisti) decise "una grande manifestazione organizzata ... simultaneamente in tutti i paesi e in tutte le città: i lavoratori avrebbero chiesto alle pubbliche autorità di ridurre per legge la giornata lavorativa a otto ore". La data proposta fu proprio il 1 maggio, la Festa del lavoro.



In molti Paesi d'Europa la festività del primo maggio fu adottata nel 1889, in Italia nel 1891.

Nel nostro Paese in epoca fascista, tra il 1924 e il 1944, la festa del lavoro fu anticipata al 21 aprile in coincidenza con il Natale di Roma, prendendo il nome di Natale di Roma, Festa del lavoro.

Nel 1947 tornò a essere festeggiata il primo maggio.

Proprio quell'anno, a Portella della Ginestra, in Sicilia, durante la manifestazione in cui si festeggiava anche la fine della dittatura fascista e il ritorno delle libertà, furono uccise 11 persone e ne furono ferite 30 in una sparatoria organizzata dalla banda del mafioso Salvatore Giuliano.



Il primo maggio va commemorato per non dimenticare tutte quelle persone che hanno lottato per ottenere condizioni di lavoro e di vita umane per tutti e per difendere il diritto al lavoro.



Dal 1990, i sindacati in collaborazione con il comune di Roma, hanno istituito un grande concerto per celebrare il primo maggio, rivolto soprattutto ai giovani: la manifestazione si tiene a Roma, in piazza di San Giovanni in Laterano, dal pomeriggio alla notte.

IL FASCISMO

Nelle classi terze in questo periodo, è stato affrontato lo studio del fascismo e della dittatura fascista in Italia durata un ventennio. Di seguito sono riportati 3 diversi articoli di presentazione e di riflessione su questo argomento.

Nel 1922 nacque il fascismo, un movimento politico guidato da Benito Mussolini. Mussolini prese il potere con un atto di forza: il 28 ottobre 1922 le sue squadre di camicie nere, come un esercito si diressero su Roma per occuparla.

A questo punto il re per paura di una guerra civile diede il compito a Mussolini di formare il nuovo governo.

Nel corso del 1925/26 furono emanate le Leggi fasciatissime, che abolivano tutti i diritti dei cittadini.

Le leggi sono queste:

- Furono sciolti tutti i partiti, tranne quello fascista;
- Furono sciolte le associazioni sindacali e fu abolito il diritto di sciopero;
- Fu instaurata la dittatura, il potere legislativo ed esecutivo erano in mano al governo;
- Fu instaurata la censura: le libertà di stampa/parola furono abolite;
- Fu reintrodotta la pena di morte;
- Gli impiegati pubblici dovettero fare il giuramento di fedeltà;
- Fu creato un Tribunale Speciale con lo scopo di difendere lo stato.

Sotto la guida del movimento fascista di Mussolini, l'Italia entrò in guerra a fianco della Germania guidata da Hitler.

Il fascismo ebbe fine nel 1943, con l'armistizio dell'Italia con gli alleati; successivamente Mussolini venne catturato e imprigionato. Liberato dai tedeschi fondò un nuovo Stato fascista: la repubblica di Salò. L'Italia si trovò così divisa in una guerra civile sanguinosa tra le forze filotedesche e quelle democratiche tra cui vi erano i partigiani.

Al termine della guerra, Mussolini, che fuggiva in Svizzera, venne ucciso a Dongo il 28 aprile 1945.

Il periodo del fascismo fu un periodo buio per la storia Italiana, la privazione delle libertà e dei diritti e una guerra sanguinosa devastarono il popolo italiano. Fu solo grazie agli oppositori che si batterono per la libertà e le libertà che oggi viviamo in uno Stato in cui sono tutelati i nostri diritti.

Matteo P. , Bilal 3°B



PERCHÉ IL FASCISMO HA ANCORA SUCCESSO OGGI?

Ancora oggi, pur conoscendo i crimini commessi dal fascismo, parte della nostra popolazione continua a pensare che il regime di Mussolini sia una soluzione, la migliore, ai problemi del paese.

Indubbiamente le idee di democrazia e libertà per cui hanno lottato i partigiani nella guerra di liberazione non si sono ancora imposte in occidente come valore universale. Il fascismo è stato vissuto da molti come un periodo passeggero e non quello che è stato realmente: un periodo di negazione di qualsiasi libertà democratica.

Gran parte della popolazione italiana alla fine della guerra non si è voluta porre domande, è rimasta indifferente, ha cercato di spazzare via dalla propria mente quel ventennio devastante che ci ha logorato e portato a combattere una guerra disastrosa.

L'Italia era tutta fascista, la quasi totalità dei funzionari pubblici venne lasciata al loro posto dopo il fascismo, i docenti, i dirigenti, gli imprenditori, gli industriali continuarono a svolgere il loro ruolo in una realtà sociale che aveva un gran bisogno di voltare pagina, di ricostruire, di guardare al futuro, e i tribunali che avrebbero dovuto giudicare andarono via via assolvendo, trasformando la rabbia con l'indifferenza e la volontà di andare avanti.

In tutti i settori economici, l'enorme bisogno di un lavoro, la paura della disoccupazione e della miseria, frenarono le indagini che avrebbero dovuto giudicare la brutalità dei fascisti.

Così che le leggi pensate per punire il postfascismo: la Legge Scelba del 1952 dal nome del ministro dell'interno Mario Scelba, che ritiene reato l'apologia del fascismo e poi la Legge Mancino del 1993, sono state sottoposte a varie interpretazione da parte di chi, opponendosi, ha cercato di contrastare la loro giusta applicazione.

Emma 3^A



FASCISMO E FASCISMI

In classe stiamo leggendo il libro di D. Aristarco "Lettere a una dodicenne sul fascismo di ieri e di oggi".

Nei primi capitoli ci ha spiegato che esistono 3 tipi di fascismo:

- il primo, il più conosciuto da tutti, si è sviluppato circa 100 anni fa, infatti fu un movimento politico che ha avuto come scopo quello di dirigere e controllare ogni aspetto della vita sociale e politica delle persone. Il principale esponente fu Mussolini, in Italia questo movimento finì con l'avvento della Repubblica italiana e la Costituzione che ne vietò la rinascita;

- nonostante la Costituzione lo vietasse, organizzazioni più o meno clandestine, come Ordine Nuovo, Avanguardia Nazionale e altre, ritornarono alle ideologie fasciste. Queste organizzazioni sono definite neofasciste. Questo è il secondo tipo di fascismo;

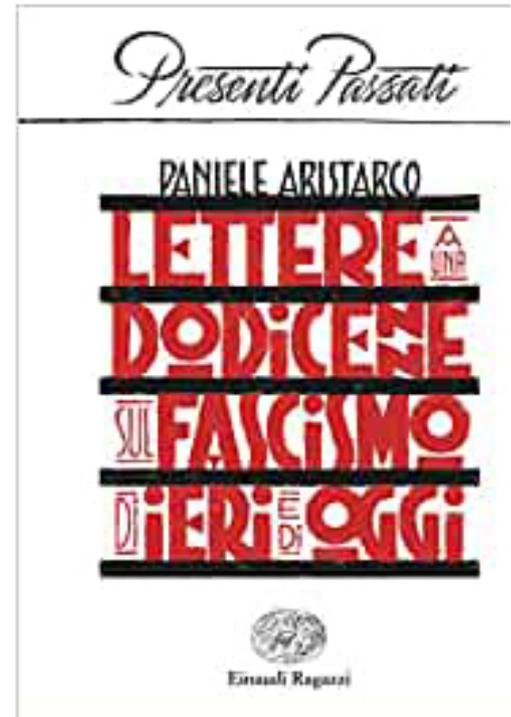
- il terzo tipo, il più nascosto e il più pericoloso, è quello che si nasconde dietro ad alcuni modi di pensare. Il credere che gli esseri umani non siano uguali tra loro, che qualcuno sia prima degli altri, e che quindi non abbiano gli stessi diritti; il credere che la violenza fisica o verbale sia l'unico modo per creare ordine e disciplina, inoltre l'invocare un leader che comandi con tutti i poteri, con la forza e la violenza proprio come Mussolini.

E' da questo ultimo fascismo che dobbiamo difenderci, perchè, cavalcando alcune situazioni e problematiche, creando paura, queste idee si insinuano nel modo di pensare della gente.

La diffusione di queste idee, l'assuefazione e l'accettazione silenziosa ad esse senza creare dissenso possono portare ad un ritorno del fascismo vero e proprio.

E' necessario capire e non essere indifferenti!

Emma 3^C



Le nostre vite
cominciano a finire
il giorno in cui stiamo
zitti di fronte alle
cose che contano.

(Martin Luther King Jr.)



FRASIMANIA

SIA LA STRADA AL TUO FIANCO

Cari ragazzi di terza,

siamo giunti al termine del nostro viaggio insieme. Ricorderò questi 3 anni e vi ricorderò con gioia, ognuno per quello che è stato e per quello che ha dato.

Si apre davanti a voi un nuovo cammino pieno di speranze e di promesse per il futuro. Affrontate con coraggio le fatiche e le difficoltà che vi si presenteranno, certi che il vostro domani sarà quello che voi avrete costruito per voi stessi.

Spero che portiate con voi le esperienze e gli insegnamenti su cui spesso abbiamo riflettuto, in particolare vi chiedo di portare con voi queste 5 parole:

Lettura: leggere, leggere, leggere, perché “Chi legge ha il coraggio di cambiare se stesso e il mondo” (F. Silei). Leggere è l’unico modo per capirsi, per capire gli altri e il mondo; è “dare un senso”. E solo se si comprende si può progettare per sé e per gli altri qualcosa di diverso;

Parole: usate le parole per costruire ponti e non muri. Spesso abbiamo riflettuto sul valore e sul peso delle parole, usatele per mettervi in relazione e non per creare distanze con gli altri. Ricordate che “pensare è pesare le parole” (D. Aristarco), quindi pensate scegliendo le giuste parole;

Rispetto: non giudicate mai gli altri, “Prima di giudicare una persona cammina per 3 lune nei suoi mocassini” (S. Creech, proverbio indiano). Ognuno ha in sé qualità, aspetti positivi, bellezza. Cercate di scoprirli, non fatevi prendere da pregiudizi e stereotipi;

Diversità: accoglietela, la vostra e quella degli altri perchè la diversità ci fa sempre più ricchi. È solo confrontandoci con chi è diverso da noi che possiamo arricchirci, chi è come noi non aggiunge altro a noi. Solo dalla diversità delle note nasce l’armonia di una musica. Solo dalla diversità delle parole nasce la storia di un libro;

Scrittura: scrivete, scrivete pensieri, scrivete emozioni. Scrivere è pensare sulla carta, è dar peso alle parole, è fare ordine dentro e fuori di noi, è dar voce e peso a ciò che siamo. Tenete il vostro taccuino sempre a portata di mano e annotate voi stessi e il mondo attorno a voi. La scrittura ci rende cittadini, ci rende uomini e donne capaci di interagire con il mondo, ci aiuta ad indagare e conoscere meglio noi stessi.

Mi fermo qui, non vorrei essere, come sempre, troppo prolissa anche se continuare a scrivere è un modo per non staccarmi da voi.

Vi lascio con la preghiera del viaggiatore di San Patrizio, un augurio per il vostro nuovo viaggio e un arrivederci per noi.

“Sia la strada al tuo fianco,
il vento sempre alle tue spalle,
che il sole splenda caldo sul tuo viso,
e la pioggia cada dolce nei campi attorno e,
finché non ci incontreremo di nuovo,
possa Dio proteggerti nel palmo della sua mano.”

Una tua prof.

LE NOSTRE LETTERE AI RAGAZZI DI QUINTA.

CIAO RAGAZZI, SIAMO DEGLI ALUNNI DI 1°B E VOLEVAMO SCRIVERVI QUESTE LETTERE PER RASSICURARVI SU ALCUNE COSE DELLA SCUOLA MEDIA

AI RAGAZZI DI 5A

CIAO A TUTTI, SONO EMMA,

UNA RAGAZZA DI PRIMA MEDIA E VORREI DIRVI CHE LA SCUOLA MEDIA NON È BRUTTA COME VOI CREDETE, ANZI, È BELLA, ANCHE IO IN QUINTA ERO IN ANSIA PER IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA, MA DOPO HO CAPITO CHE MI SBAGLIAVO. NON BUTTATEVI A TERRA DOVETE SOLO RIUSCIRE AD AMBIENTARVI.

NON PREOCCUPATEVI E NON PENSATE: "LA SCUOLA SARÀ COMPLICATA E DIFFICILE"; IO VI DICO CHE LA SCUOLA VA AFFRONTATA A TESTA ALTA E NON BISOGNA SCORAGGIARSI. SPERO CHE LE MIE PAROLE VI SERVANO. A PRESTO!

Emma Pozzi

Ai ragazzi di quinta di Caslino

Ciao a tutti,

sono Alessandro, un ragazzo di prima media e vorrei scrivere questa lettera a voi che state per intraprendere un viaggio all'interno della scuola media.

Partiamo dalla base, non pensate così: Cambio scuola, niente più amici.

Di sicuro nella vostra classe capiteranno vecchi compagni e compagne, ma anche compagni che magari non conoscete.

Non preoccupatevi se siete timidi, le professoressa vi faranno fare molte attività e molti giochi per conoscervi.

Infine, cercate di non essere troppo timidi per conoscere gli altri e ricordate, non sempre si può essere amici di tutti.

A presto!

Alessandro Zanetti

Ai ragazzi di 5A

Ciao,

sono Daniele Valagussa. Sono un alunno di 1°B.

Guardate che la prima media è un ripasso della quinta elementare quindi non preoccupatevi non è come pensate. E comunque come pensate voi è sbagliato, i professori vi accolgono con gioia.

a presto

Daniele Valagussa

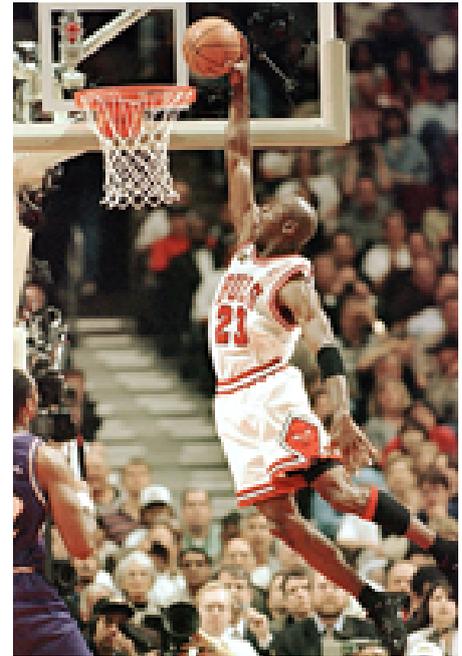
LE LEGGENDE DEL BASKET

MICHAEL JORDAN

Michael Jeffrey Jordan nacque il 17 febbraio 1963 nel quartiere di Brooklyn, a New York. È stato uno dei più bravi cestisti e giocatori di pallacanestro della storia. Ha vinto 2 medaglie d'oro alle olimpiadi e ha vinto altrettanti campionati.

KOBE BEAN BRYANT

Kobe Bean Bryant (Filadelfia, 23 agosto 1978 – Calabasas, 26 gennaio 2020) è stato un cestista statunitense. Kobe era un tifoso milanista e aveva una casa vacanze in Toscana ed era affascinato della letteratura italiana veniva spesso in Italia per i suoi musei



**"POSSO ACCETTARE LA SCONFITTA, TUTTI FALLISCONO IN QUALCOSA. MA NON POSSO ACCETTARE DI RINUNCIARE A PROVARCI."
M. JORDAN**

"NON IMPORTA QUANTO SEGNI. QUELLO CHE CONTA È USCIRE DAL CAMPO FELICE." (K. BRYANT)

AGENDA 2030

Un piano d'azione per le persone, il Pianeta e la prosperità.

È l'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**.

Questo documento vuole garantire un presente e un futuro migliore al nostro Pianeta e alle persone che lo abitano.

L'Agenda globale definisce 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile tutti collegati tra loro, da raggiungere entro il 2030.

Nel 1987 la Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo, istituita dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, ha prodotto il documento "Our common future", definendo **sostenibile** "lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri".

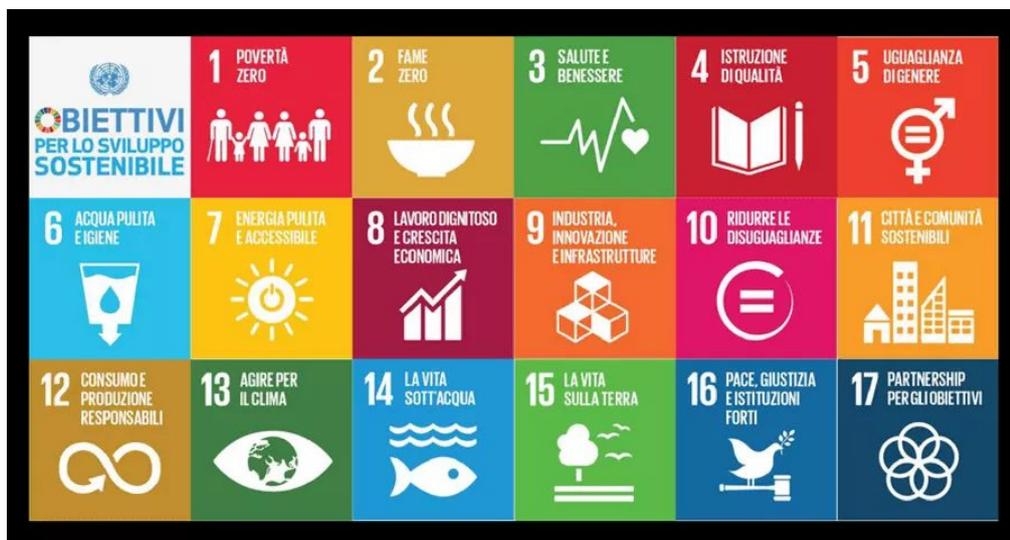
I 17 obiettivi si pongono nell'ottica proprio dello sviluppo sostenibile, pensando al futuro del nostro pianeta.

L'agenda 2030 è basata su cinque concetti chiave:

1. **Persone**. Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.
2. **Prosperità**. Garantire vite prospere e piene, in armonia con la natura.
3. **Pace**. Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.
4. **Partnership**. Realizzare l'Agenda attraverso solide alleanze.
5. **Pianeta**. Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Tutti i Paesi sono chiamati a contribuire e verranno valutati periodicamente in sede Onu.

Matilde 3^C



CONCORSI

Vi proponiamo 2 concorsi a cui potete partecipare durante il periodo estivo. Partecipare ad un concorso è un po' mettersi alla prova, senza perdere nulla. E allora perchè non provarci?

Inchiostro e memoria concorso di narrativa e poesia

Indetto dall'ANPI di Rescaldina prevede 2 sezioni, una di poesia e una di narrativa.

La partecipazione è gratuita e i testi dovranno essere inviati entro il 10 luglio 2021.

Tutte le informazioni e la scheda di partecipazione sono scaricabili a questo link

<https://www.anpi.it/eventi/7478/inchiostro-e-memoria>

Caro autore ti scrivo ... concorso per giovani lettori

Indetto da Pordenonelegge, festival di letteratura, prevede la stesura di una lettera all'autore di uno dei 4 libri selezionati e proposti.

Le lettere dovranno essere inviate entro il 1 settembre 2021.

Tutte le informazioni sui libri, sulla partecipazione, sull'invio e la scheda di partecipazione sono disponibili a questo link

[CARO AUTORE, TI SCRIVO... 2021 | pordenonelegge.it](https://www.pordenonelegge.it)

Ecco i libri in concorso, che sono anche un ottimo suggerimento per le letture estive!

Ricordiamo che l'anno scorso Ruben Pernicano è risultato vincitore di questo concorso.

A.N.P.I. Rescaldina
in collaborazione con il Comune di Rescaldina
e con il Circolo Cooperativa Fior d'Italia e lo SPI CGIL Ticino Olona

indice il

**7° CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE
DI NARRATIVA E POESIA**
"Inchiostro e memoria"

Il Concorso è ispirato ai valori di giustizia, libertà, solidarietà, pace, amicizia, condivisione e diritti umani che animarono la Resistenza. Le opere inviate non dovranno necessariamente riguardare fatti relativi al periodo bellico ma potranno trattare, nella più ampia libertà espressiva, temi attualizzati relativi ai valori della libertà, della giustizia sociale, della pace, dei diritti umani, della solidarietà, dell'amicizia, della condivisione e del rispetto dell'ambiente. Inoltre, in considerazione del drammatico periodo che da oltre un anno stiamo vivendo, si potranno inviare opere che abbiano come tema la pandemia e le sue dolorose conseguenze.

SEZIONI

Il Concorso è articolato in due sezioni:
Sezione A : Racconto
Sezione B : Poesia

Entrambe le sezioni prevedono due sottosezioni:
Over 16: riservata a coloro che hanno più di 16 anni
Under 16: riservata alle ragazze e ai ragazzi fino all'età di 16 anni compiuti

Sono previsti i seguenti premi:

Per ognuna delle sezioni A e B Over 16 :
1° Premio: € 300,00
2° Premio: € 150,00
Dal 3° al 5° Premio: Menzione d'onore

Per le sezioni A e B Under 16 unificate:
1° Premio: Buono libri del valore di € 100,00
2° Premio: Buono libri del valore di € 50,00

Premio Speciale "Anna Maria Mozzoni"
del valore di Euro 100,00
per ricordare la figura di **Anna Maria Mozzoni** (1837-1920), rescaldinese, pioniera delle lotte per l'emancipazione femminile. Verrà assegnato al racconto o alla poesia che meglio abbiano saputo rappresentare l'importanza del ruolo femminile nell'affermazione dei valori di giustizia, libertà, solidarietà, pace, amicizia, condivisione e diritti umani.

La quota di partecipazione è di Euro 10,00.
Per gli Under 16 è gratuita.

Copia del bando di Concorso e del regolamento completo sono reperibili sulla pagina Facebook "Anpi Rescaldina" e su www.concorsiletterari.net

La cerimonia di premiazione si terrà a Rescaldina (MI), presso la sede Anpi, sabato 16 ottobre 2021

La scadenza per l'invio degli elaborati è fissata per il 10 luglio 2021

7^a edizione 2021



Hana Tooke **Gli inadottabili** (Rizzoli, 2020)

Pierdomenico Baccalario **Hoopdriver. Duecento miglia di libertà** (Mondadori, 2021)

Marta Palazzesi **Mustang** (Il Castoro, 2020)

Francesco Formaggi **Anselmo e Greta** (Pelledda, 2020)

IL TUO DISEGNO SU MARTE

La missione Mars 2020 della NASA, che forse ricorderete per il rover Perseverance e l'elicottero marziano Ingenuity, e la missione euro-russa Exomars, che partirà nel 2022, trasportano disegni e lettere dei bambini!

I disegni per Mars 2020 sono già su Marte, ma per Exomars il bando è ancora aperto! Se volete "spedire" il vostro disegno o la vostra lettera su Marte, dovete scrivere all'ESA, l'agenzia spaziale europea.

ESA - Space for Kids - cose da fare

Perseverance ha portato su Marte altri oggetti simbolici e messaggi nascosti:

- la targa per tutti gli operatori sanitari del mondo;
- una telecamera con orologio solare con il motto "due mondi un inizio".



Su Ingenuity è stato messo un pezzo di tela del primo aereo a motore costruito dai fratelli Wright nel 1903.

Pensateci bene, il vostro nome potrebbe finire su un altro pianeta!

Alessandro Zanetti 1^B



LA NATURA PUÒ ARRIVARE
DAPPERTUTTO!

CASLINO, FOTO DI
ALESSANDRO ZANETTI



Buone vacanze!